

■ Sono passati cinquant'anni da quando apparve il primo libro di "istruzioni concettuali" di Yoko Ono, *Grapefruit* (Pompeo). Yoko, la donna su cui c'è stata la più ampia convergenza di odio dai tempi di Elena di Sparta, non era ancora Yoko di John, ma era già artista a tutto tondo.

Oggi, a ottant'anni suonati, la presunta responsabile unica e dolosa della scissione dei Beatles, se ne esce con un nuovo libro, dal titolo *Acorn* - Ghianda (Gallucci, «HD», 220 pp., 16 euro). Sono piccole riflessioni, versi e bozzetti che possono irritare per l'alone New Age che spesso li avvolge, almeno finché il lettore paziente non vi scorge la chiave infantile che li rende un dialogo tra generazioni dav-

Yoko Ono: istruzioni per godersi il quotidiano

vero poco usuale.

Yoko si rivolge a un io inesistente, chiede al lettore di reinventarsi ingenuo, il che naturalmente vale solo per un lettore minuto, dalla mente sgombra, che ascolti davvero gli strani consigli: «Di' quando ti sei accorto per la prima volta del cielo», «Se è nuvolo, cerca le macchie blu», «Se piove, occhio ai fulmini», «Avvolgi col cappotto l'amico», «Lascia che le idee entrino in te. Nutrile con affetto».

Qualcosa in meno di una silloge di saggezza gnomica, qualcosa in più, ma non sempre, dell'aforisma spendibile su Twitter, questa collezione di istruzioni per godersi i sapori del quotidiano farà felici i frequentatori di ideologie slow. E delizierà i cultori dell'empatia con gli elementi, da Patti Smith a Diogene («Tocca la terra direttamente coi piedi scalzi»), i lirici dei movimenti impercettibili («Guarda il tramonto, senti la

terra che si muove»), gli eco-sentimentali («Chiedi perdono/di' alla Terra quanto ti è cara»).

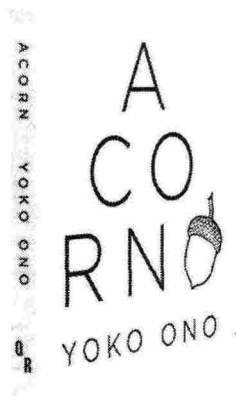
Dall'altra parte del guado, l'adulto beatleomane, o chiunque si intristisca per un trittico come «Sogna la terra / Sognati / Sogna l'eternità», o per il «Vi amo» di chiusura, ne farà a meno volentieri, non disdegnando ulteriore astio per la vedova nera.

Il resto del mondo, invece, né

Ono-respingente né neocinico, potrà apprezzare un ritmo iconico adatto a grandi e piccoli, fantasie bizzarre e sottili nonsense (si vedano i quiz finali) talora degni di un Calvino. Piccole perle, con disegni che stimolano menti ancora vivaci e paiono istruzioni non scontate per giochi di immaginazione fatti assieme («Immagina di legare palloncini al tetto di ogni edificio», ma anche la truce ma lieve osservazione della morte di una mosca).

Le ghiande di Yoko non sono tutte uguali. Ma se le scegli con cura, a tratti restituiscono non la voce stanca della fosca leggenda, ma il respiro saggio dell'anziana che sa parlare ai bambini con la loro lingua.

M. P.



GHIANDE DA LEGGERE

Acorn
 di Yoko Ono
 Gallucci
 • pagine 216
 • euro 16,00

